

Spett.li

**Provincia di Parma**

[protocollo@postacert.provincia.parma.it](mailto:protocollo@postacert.provincia.parma.it)

**Comune di Fidenza**

UTC

[protocollo@postacert.comune.fidenza.pr.it](mailto:protocollo@postacert.comune.fidenza.pr.it)

**AUSL Distretto di Fidenza**

S.I.P. e S.P.S.A.L.

[serv\\_ipub\\_fidenza@pec.ausl.pr.it](mailto:serv_ipub_fidenza@pec.ausl.pr.it)

**Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità**

**Emilia Occidentale**

[protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it](mailto:protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it)

**ARPAE APAO**

SSA/ST

**VAL PARMA ROTTAMI SRL**

[info@pec.valparmarottami.it](mailto:info@pec.valparmarottami.it)

e p.c.

**Regione Emilia-Romagna**

Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni

V.le della Fiera, 8

40127 Bologna (BO)

[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**OGGETTO:** Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e smi, del Progetto denominato "Ampliamento e potenziamento impianto di autodemolizione e di recupero rifiuti speciali non pericolosi Val Parma Rottami s.r.l.", ubicato nel Comune di Fidenza (PR). Presentato da VAL PARMA ROTTAMI s.r.l.

Comunicazione di pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e avvio periodo di osservazioni e del procedimento.

Con nota acquisita al protocollo regionale PG.2026.509925 del 19/05/2026, perfezionata con documentazione a completamento del 15/06/2026 il Proponente VAL PARMA ROTTAMI s.r.l., avente sede legale in Via della Fonderia n. 5 - 43036 Fidenza (PR), ha presentato alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE SAE di Parma, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018, istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il Progetto denominato "Ampliamento e potenziamento impianto di autodemolizione e di recupero rifiuti speciali non pericolosi Val Parma Rottami s.r.l.", ubicato nel Comune di Fidenza (PR).

Il progetto proposto ricade nella categoria di cui all'Allegato B della L.R. 4/2018 al punto: B.2.60 "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)", con riferimento alle opere identificate ai punti:

B.2.50) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006 sm";

B.2.53) "Centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro".

e pertanto sottoposto alla Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 4/2018, la quale recepisce le disposizioni del Testo Unico dell'Ambiente (punto 2 lettera b) dell'Allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006.

Allo stato attuale l'impianto all'interno del quale si inserisce il progetto proposto, ubicato in Comune di Fidenza (PR) in Via della Fonderia n. 5 Loc. Fornio, è dotato di autorizzazione unica ai sensi della parte quarta del D.Lgs. 152/06 smi, art. 208, DET-AMB-2016-3761 del 06/10/2016 e s.m.i. (ultima modifica rilasciata con atto DET-AMB-2024-4807 del 05/09/2024). L'impianto esistente effettua l'attività di autodemolizione, messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, per una capacità istantanea di messa in riserva R13 pari a 1.000 t e una capacità complessiva di messa in riserva R13 di 16.550 t/anno, di cui:

- VFU: 1.250 t/anno;
- successivamente sottoposti a R12: 1.300 t/anno;
- successivamente sottoposti a R4: 10.980 t/anno;
- altri rifiuti (sola messa in riserva): 3.020 t/anno;

L'impianto esistente si sviluppa su complessivi circa 9.000 m<sup>2</sup>, di cui circa 6.000 m<sup>2</sup> di superficie scoperta pavimentata in calcestruzzo (che in corrispondenza della zona di ricevimento è ricoperta da una pavimentazione in lamiera d'acciaio), e 3.000 m<sup>2</sup> di superficie coperta, che includono un'officina, tre capannoni adiacenti la palazzina uffici, e una tettoia con magazzino.

L'impianto è interamente delimitato da una recinzione ed è accessibile dalla strada denominata "via della Fonderia" tramite un cancello automatico.

Il Proponente svolge attività di autodemolizione (R4), messa in riserva (R13) e trattamento (R4-R12) di rifiuti speciali non pericolosi costituiti prevalentemente da rottami ferrosi e non ferrosi, imballaggi misti, carta, cartone, plastica e legno; la Ditta svolge anche l'attività di trasporto degli stessi rifiuti di cui effettua la messa in riserva e/o il trattamento.

L'attività di recupero è finalizzata all'ottenimento di materiale idoneo ad essere impiegato dall'industria metallurgica all'interno del proprio processo produttivo (R4). Gli imballaggi in materiali misti sono sottoposti all'operazione di selezione e accorpamento di rifiuti per classi merceologiche omogenee, come previsto dall'attività R12.

Per le tipologie di rifiuti per le quali viene effettuata solamente la messa in riserva (R13), il trattamento effettuato è limitato ad operazioni preliminari di cernita al fine di eliminare le eventuali sostanze estranee presenti, per poter essere utilizzato direttamente in altri cicli produttivi. Tale materiale viene quindi conferito, ancora come rifiuto selezionato per tipologia, ad altri impianti autorizzati per il completamento dell'attività di recupero.

L'impianto opera con un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001:2015 e possiede certificazioni di qualità conformi ai Regolamenti UE 333/2011 (ferro, acciaio, alluminio) e 715/2013 (rame) per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste).

Il progetto proposto prevede l'incremento delle quantità massime istantanee e annue di rifiuti gestibili e l'inserimento di alcuni codici EER attualmente non presenti nell'autorizzazione vigente, nel rispetto delle modalità operative già consolidate e delle misure tecniche ed organizzative già adottate per la gestione esistente. Il progetto proposto prevede che il nuovo impianto comprenda l'attuale area autorizzata alla gestione rifiuti (lotto "5R"), implementata dalla adiacente area definita lotto "4R" in cui si propone l'estensione delle attività di gestione rifiuti. La nuova area di gestione rifiuti (pari a 3.370 m<sup>2</sup>) risulta già attrezzata con i presidi necessari per fare fronte anche alle attività di recupero dei rifiuti: è dotata di pavimentazione impermeabilizzata, sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, piezometri e impianto antincendio. Infine è attrezzata con aree verdi permeabili e di mascheramento lungo tutto il perimetro confinante con aree esterne.

L'incremento della capacità richiesta non comporta la realizzazione di nuove superfici impermeabili né di nuove coperture e non comporta ampliamenti edilizi significativi: è prevista unicamente l'installazione di pareti mobili per la realizzazione dei box/baie per la messa in riserva/trattamento rifiuti e per lo stoccaggio EoW. La fase di cantiere, quindi, comporta unicamente il trasporto e la messa in opera di tali barriere mobili.

L'impianto aggiornato a seguito del progetto proposto è caratterizzata da una capacità istantanea di messa in riserva R13 pari a 8.820 t e da una capacità complessiva di messa in riserva R13 pari a 35.870 t/anno, di cui:

- VFU: 2.000 t/anno;
- successivamente sottoposti a R12: 9.800 t/anno;
- successivamente sottoposti a R4: 23.900 t/anno;
- altri rifiuti (sola messa in riserva): 2.170 t/anno;

Oltre all'aumento dei quantitativi istantanei ed annui di rifiuti attualmente autorizzati, il progetto proposto prevede l'inserimento di nuovi codici EER, l'integrazione dell'attività R4 e R12 per alcuni codici EER attualmente gestiti solo in R13, nonché un incremento dei viaggi giornalieri in entrata.

Il progetto proposto non comporta variazioni del sistema degli scarichi civili e del sistema delle acque bianche riconducibili alle coperture, recapitanti in fognatura pubblica di lottizzazione, né del sistema degli scarichi delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia di dilavamento dei piazzali, recapitanti previo trattamento in fosso poderale del bacino del T. Stirone.

Pertanto ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, l'Autorità competente è la Regione Emilia – Romagna con le modalità di cui all'articolo 15, comma 4, della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (istruttoria ARPAE).

La documentazione è stata ritenuta dalla Regione Emilia-Romagna sufficientemente completa per l'avvio.

Ai sensi dell'art.10, comma 3, della L.R. 4/2018 si comunica alle amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati che in data **24/06/2026**, l'Avviso al Pubblico e la documentazione presentata dal proponente relativa al progetto in oggetto, saranno pubblicati sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna al seguente link: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>

A partire dalla suddetta data, per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato e gli Enti/Organismi in indirizzo possono presentare osservazioni e contributi concernenti il progetto.

Gli indirizzi Pec a cui spedire tali contributi sono:

Regione Emilia-Romagna all'indirizzo [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

e ARPAE all'indirizzo [parma@pec.arpae.it](mailto:parma@pec.arpae.it)

Distinti saluti

La Responsabile di Funzione  
Autorizzazioni Complesse  
Maria Cristina Paganuzzi  
(documento firmato digitalmente)